



ANVA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

## **ATTENZIONE A TUTTI GLI AMBULANTI**

Alcuni Gruppi di Ambulanti e di Non-Ambulanti dichiarano quasi quotidianamente, da oltre 3 mesi, lo stato di agitazione e lanciano allarmi Creando confusione e facendo cattiva informazione alla categoria. Nessun risultato concreto, se non quello di creare caos e impedendo di guardare al futuro con tranquillità.

### **PERCHE' DICIAMO NO ALLA POSIZIONE TENUTA DA QUESTI GRUPPI**

- **NON E' VERO CHE LE CONCESSIONI VANNO ALL'ASTA (I BANDI DI SELEZIONE NON PREVEDONO OFFERTE )**
- **NON E' VERO CHE FRA 12 ANNI CAMBIA IL TITOLARE DEL TUO POSTEGGIO ( I CRITERI DELL'INTESA NON SCADONO FRA 12 ANNI)**
- **NON E' VERO CHE IL PARERE DEL GARANTE (CHE NON E' LEGGE!) ANNULLA I CRITERI DI GARANZIA PREVISTI NEI BANDI A FAVORE DEI TITOLARI DI POSTEGGIO**
- **NON E' VERO CHE LA BOLKESTEIN AGEVOLA L'INGRESSO DELLE MULTINAZIONALI (LE SOCIETA' DI CAPITALI E LE COOPERATIVE POSSONO ACQUISIRE POSTEGGI DAL 2010**
- **NON E' VERO CHE IL 15 MARZO IL PARLAMENTO SI ESPRIMERÀ SULLA FUORIUSCITA DALLA BOLKESTEIN**
- **DA SEMPRE CHIEDIAMO CHE IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA SIA ESCLUSO DALLA BOLKESTEIN. MA QUANDO???**
- **PER ORA SOLO ORDINI DEL GIORNO (75!!) E VAGHE PROMESSE**
- **L'INTESA STATO-REGIONE OGGI È L'UNICA NORMA CHE TUTELA IL NOSTRO LAVORO.**
- **NON APPLICARLA O RINVIARNE L'EFFICACIA SIGNIFICA CONTINUARE A LASCIARE TUTTO IL COMPARTO NELL'INDETERMINATEZZA**
- **CHI PROTESTA CHE OBIETTIVO PERSEGUE?**
- **FORSE LA SALVAGUARDIA DELLA TITOLARITA' DI DECINE DI CONCESSIONI?**
- **E' GIUSTO DIFENDERE IL LAVORO DI CHI OPERA SUI MERCATI, E NON DI CHI SPECULA**
- **E' GIUSTO AGEVOLARE GLI OPERATORI AD AVERE, IL PRIMA POSSIBILE, LE NUOVE CONCESSIONI**
- **E' GIUSTO APRIRE UN CONFRONTO SULLA BOLKESTEIN UNA VOLTA OTTENUTE LE CONCESSIONI A GARANZIA DEGLI AMBULANTI E SENZA ILLUDERE NESSUNO**
- **E' GIUSTO LAVORARE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI MERCATI AL DI LA' DELLA BOLKESTEIN**

**IL LAVORO ONESTO NON FA RUMORE, MA NON SI**



ANVA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

# BASTA BUGIE

## SUBITO GARANZIE PER GLI AMBULANTI

Le concessioni del commercio su aree pubbliche sono già scadute, e l'unico modo per avere garanzie sul futuro del nostro lavoro è chiedere che siano immediatamente rinnovate secondo le procedure già stabilite dall'Intesa.

Unica tutela le imprese in regola.

**NON CREDERE ALLE BUGIE CHE TI RACCONTANO.**

**NESSUN AMBULANTE PERDERÀ IL LAVORO**

**NESSUNA CONCESSIONE ANDRÀ ALL'ASTA**

**NESSUNA MULTINAZIONALE POTRÀ MONOPOLIZZARE I MERCATI**

Non lasciarti convincere dalle notizie false che racconta chi vuole strumentalizzare la questione Bolkestein a fini politici e personali.

**IL 15 MARZO IL PARLAMENTO NON VOTERÀ L'USCITA DALLA BOLKESTEIN.**

**E' UNA BUFALA.**

**DÌ NO ALLE STRUMENTALIZZAZIONI: IL 15 MARZO VIENI PRESSO UNA SEDE ANVA CONFESERCENTI, TI DAREMO TUTTE LE INFORMAZIONI SU QUELLO CHE STA SUCCEDENDO E SU QUELLO CHE FACCIAMO PER FARE USCIRE GLI AMBULANTI DALL'INCERTEZZA**

## RETRO

Il tempo dell'attesa è finito. Il commercio ambulante non ne può più dello stato di profonda incertezza legato all'applicazione della direttiva Bolkestein. Vogliamo garanzie, e le vogliamo ora.

In Italia ci sono quasi 200mila imprenditori del commercio su aree pubbliche che non sanno più quale sarà il loro futuro.

La Bolkestein è diventata una palla al piede degli operatori, un elemento di incertezza che sta distruggendo il settore.

Un intervento burocratico che abbiamo sempre contestato.

Per questo abbiamo lottato per escludere gli ambulanti dalla Bolkestein. Nel 2012, dopo un serrato confronto, si è arrivati a sancire un'Intesa che 'addomestica' la Bolkestein, garantendo anche il futuro delle imprese titolari delle concessioni.

Con l'Intesa, nessun ambulante in regola perderà il proprio posto.

Purtroppo, alcuni gruppi stanno diffondendo notizie false e allarmistiche.

"Il Milleproroghe ha prorogato la scadenza delle concessioni al 2018 e confermato la validità dell'intesa Stato Regioni.

L'unica certezza concreta per noi operatori"

Per questo, chiediamo ai comuni che le concessioni siano immediatamente rinnovate attraverso le procedure già stabilite, le uniche che garantiscono la tutela degli operatori per altri 12 anni.

Allo stesso tempo, chiediamo al Governo di sancire immediatamente, tramite decreto e non semplice ordine del giorno, l'esclusione del commercio ambulante dalla direttiva

La salvaguardia dell'Intesa, raggiunta nel 2012 dopo circa 6 anni di duro lavoro e di confronto tra Regioni, Comuni e associazioni di categoria è per noi fondamentale ed inderogabile. E' l'unico strumento oggi esistente di tutela per le imprese, e la sua validità deve essere confermata a tutti i livelli. Non lasceremo 200mila imprese per strada.



Prot. n. 2499.11/2016 MB/ pc

Roma 2 marzo 2017

Ai Presidenti e Coordinatori ANVA  
Regionali e Provinciali

Ai Presidenti e Direttori Regionali e  
Provinciali Confesercenti

Carissimi Colleghi,

segnaliamo la pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale del 28/02/2017, del Decreto Milleproroghe.

Come a voi noto, il provvedimento contiene disposizioni per le concessioni relative al commercio su aree pubbliche.

Per quanto ci riguarda, lavoriamo e stiamo agendo in tal senso nei confronti del Ministero competente e delle Regioni, affinché l'interpretazione univoca della norma sia in sintonia con quanto da noi sostenuto (vedi allegato).

Vi invitiamo nel contempo a svolgere una capillare ed energica informazione nei confronti della categoria, organizzando assemblee, incontri e distribuendo l'allegato volantino nei mercati, il più presto possibile (alleghiamo due possibili soluzioni, che potrete ovviamente personalizzare).

Infatti le Associazioni no-Bolkestein stanno organizzando il 15 marzo una ulteriore manifestazione a Roma con l'intento di costringere il Governo ad annullare tutte le procedure avviate da Regioni e Comuni per il rinnovo delle concessioni.

E' una eventualità che non dobbiamo permettere perché oggi l'unico elemento di certezza per gli imprenditori è dato dalla corretta applicazione dell'intesa Stato Regioni.

E prima i Comuni avvieranno le procedure di rinnovo, più tutela e vantaggi ricadranno sull'intera categoria.

A chi ha fatto della disinformazione la sua arma di difesa, dando un'immagine della categoria non certo edificante (vedi minacce, bombe carta ed altro), non deve essere più lasciato spazio.

L'uscita dalla Bolkestein rimane la nostra priorità, ma "l'intesa" fino a che questo non sarà possibile, rappresenta l'unica e solida prospettiva per le imprese.

Chiarendo a tutti che se si uscirà dalla Bolkestein non è poi detto che le concessioni rimarranno a vita. (e nuove regole dovranno essere stabilite).

Distuggere il certo per l'incerto non ci pare oggi la soluzione da perseguire.

Con cordialità

Il Presidente Nazionale  
Maurizio Innocenti



Il Coordinatore Nazionale  
Adriano Ciolli



**Allegati:** Interpretazione decreto milleproroghe  
Bozza volantino per la distribuzione dei mercati

**DECRETO MILLEPROROGHE**  
**CONCESSIONI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

Il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante “Proroga e definizione di termini”, cosiddetto “decreto Milleproroghe”, è stato convertito, con modificazioni, nella legge n. 19, del 27 febbraio 2017 (in S.O. n. 14 alla G.U. Serie Generale n.49 del 28.2.2017).

L’art. 6, comma 8, stabilisce ora, a seguito degli emendamenti approvati dal Parlamento, che <<8. Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 è prorogato fino a tale data. Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano già provveduto, devono avviare le procedure di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle regioni, al fine del rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte dei comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti>>.

**Questa la lettura che, a nostro avviso, deve essere data della norma:**

**1. Le concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche in essere al 28 febbraio 2017 e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 sono prorogate fino alla medesima data.** Ciò comporta che andranno a scadere il 31 dicembre 2018:

- a) le concessioni scadute e rinnovate dopo l’entrata in vigore del D. Lgs. n. 59/2010 (8 maggio 2010), prorogate di diritto per sette anni da tale data, e quindi con scadenza 7 maggio 2017;
- b) le concessioni aventi scadenza dopo l’entrata in vigore dell’Intesa della Conferenza unificata (5 luglio 2012) e nei cinque anni successivi, prorogate di diritto fino al 4 luglio 2017.
- c) le concessioni rilasciate prima dell’entrata in vigore del D. Lgs. n. 59/2010 (8 maggio 2010) ed aventi scadenza anteriore al 31 dicembre 2018.

La proroga non riguarda invece le concessioni rilasciate prima dell’8 maggio 2010 e con scadenza successiva al 31 dicembre 2018 e fino al 7 maggio 2020. Per queste andranno previste diverse ed ulteriori selezioni pubbliche.

2. Le amministrazioni comunali che non abbiano già provveduto ad avviare le procedure di selezione pubblica (previste dalla menzionata Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012) sono tenute ad avviare dette procedure secondo quanto previsto dalla normativa statale e regionale (art. 70, comma 5, del D. Lgs. n. 59/2010 ed Intesa della Conferenza Unificata 5 luglio 2012; disposizioni legislative ed atti amministrativi delle Regioni), al fine del rilascio delle concessioni entro il 31 dicembre 2018 e, riteniamo, con validità formale dal 1° gennaio 2019; nelle more degli adempimenti da parte dei Comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti;

3. Se ne desume che conservano efficacia gli atti relativi all’avvio delle procedure di selezione pubblica già adottati dai Comuni prima dell’entrata in vigore del decreto legge n. 244, cosicché dette selezioni potranno normalmente e puntualmente espletarsi e concludersi secondo le regole. Dal momento che la proroga dei termini ha come fine quello di “allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche”, si ritiene che, anche in questa situazione, le nuove concessioni debbano essere formalmente rilasciate ai vincitori

con validità formale dal 1° gennaio 2019; va da sé che, comunque, dopo l'espletamento da parte dei Comuni degli adempimenti inerenti le selezioni, spetteranno agli operatori vincitori di gara i diritti corrispondenti a quelli che spettano ai formali titolari di concessione, compreso il diritto di poter cedere autorizzazione e concessione insieme al ramo d'azienda.

Un'ultima notazione: qualora, successivamente all'entrata in vigore del DL n. 244, i Comuni abbiano sospeso le procedure di selezione già aperte, si ritiene che debbano riaprirle rimettendo gli operatori nei termini per presentare le domande di partecipazione.

A nostro avviso, sarebbe altresì opportuno, seppure i Comuni non avessero formalmente sospeso le procedure di selezione già aperte, che essi riaprano i termini per consentire la presentazione delle domande a quegli operatori che eventualmente non le abbiano presentate nella convinzione che la proroga dei termini abbia prodotto automaticamente la sospensione dei termini medesimi.